

Inter travolta dal PSG 5-0: Simone Inzaghi ammette la delusione e resta in bilico il suo futuro (Video)

Data: 6 gennaio 2025 | Autore: Redazione



Inter travolta dal PSG in finale: Simone Inzaghi ammette «Delusione enorme, ma orgoglioso dei miei ragazzi»

PARIGI — Una notte da dimenticare per l'Inter. Il sogno si è infranto sotto i colpi del Paris Saint-Germain, che ha dominato la finale vincendo con un netto 5-0. Una sconfitta pesante, che chiude una stagione senza trofei per i nerazzurri. A fine gara, in conferenza stampa, Simone Inzaghi si è presentato con il volto tirato, ma con parole di grande dignità e rispetto per il percorso fatto.

«Il Paris ha meritato di vincere questa partita e di sollevare la coppa», ha dichiarato Simone Inzaghi. «C'è grande delusione e amarezza, ma non posso che essere orgoglioso del cammino dei miei ragazzi. È stata una stagione importante, anche se il risultato di stasera ovviamente non ci soddisfa».

Il tecnico piacentino non si è nascosto dietro scuse, riconoscendo la superiorità degli avversari: «Abbiamo approcciato male la partita, il PSG ci ha sovrastato nelle seconde palle, ci ha pressati meglio e ha giocato con più qualità. Noi non siamo riusciti a essere organizzati né puliti tecnicamente».

La fatica e la psicologia del crollo

Alla domanda sull'impressione di una squadra "crollata" psicologicamente e fisicamente, Inzaghi ha

risposto senza giri di parole: «Sicuramente siamo arrivati più stanchi rispetto al PSG, che aveva già vinto il campionato da tempo e ha potuto preparare meglio questa finale. Noi abbiamo lottato fino all'ultima giornata e forse questo si è visto. Ma, lo ripeto, bisogna dare merito agli avversari, che hanno giocato meglio di noi».

Una sconfitta che brucia, paragonabile, per intensità, a quella di Istanbul nella finale di Champions di due stagioni fa. «Dalle sconfitte bisogna imparare e rialzarsi più forti», ha aggiunto l'allenatore.

Il futuro di Simone Inzaghi resta incerto

Non potevano mancare le domande sul suo futuro. Resterà ancora sulla panchina dell'Inter? Simone Inzaghi non ha voluto sbilanciarsi: «Oggi parlare del mio futuro mi sembra riduttivo. C'è troppa delusione. In questi momenti conta solo rendere onore a questi ragazzi, che hanno sempre dato tutto, anche nei momenti difficili e con tante defezioni. Di futuro parleremo con calma».

Al netto delle incertezze, il mister ha sottolineato l'importanza della solidità societaria nerazzurra: «Abbiamo una società forte alle spalle, già progettata al futuro con i primi acquisti conclusi. I dirigenti sono sempre stati al nostro fianco, anche stasera, nel bene e nel male. E questo è fondamentale per ripartire».

Il Mondiale per Club come occasione di riscatto

Lo sguardo si sposta ora verso il futuro prossimo: il nuovo Mondiale per Club, una competizione che rappresenta una sfida affascinante e anche una grande opportunità economica. Inzaghi, però, preferisce rimanere concentrato sul presente: «È chiaro che partecipare sarà un onore, ma ora è troppo presto per pensarci. La priorità è riprendersi da questa batosta e tornare più forti».

Un ciclo da rinnovare

Alla domanda su cosa serva all'Inter per ripartire, Simone Inzaghi ha risposto con lucidità: «Serve raccogliere i cocci e lavorare con convinzione. La società sa bene che bisognerà intervenire ancora sul mercato. Questi ragazzi non li cambierei con nessuno, ma sappiamo che ogni stagione porta nuove sfide e nuove esigenze».

Il saluto finale

Con tono mesto, ma determinato, Inzaghi ha chiuso la conferenza: «Dalle finali perse si esce segnati, ma anche più forti. Lo abbiamo vissuto in passato e ci riproveremo. Questa sconfitta fa male, ma la testa deve restare alta».

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti?

Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti